

Parrocchia di N. S. del Rosario di Pompei

Giornalino

Luglio-Agosto ANNO XV n°7-8 bis



INTERVISTE

Abbiamo dato la parola ai nuovi consiglieri della nostra Circoscrizione 3. Ma abbiamo sentito anche i pareri degli abitanti del quartiere... (all'interno)



IL COMMENTO

L'anomalia della Circoscrizione 3



di ANDREA SALVINI*

La tornata elettorale del 12-13 giugno scorso ha fornito una grande quantità di dati sul comportamento elettorale della popolazione livornese; muoversi all'interno della vasta mole di informazioni non è affatto agevole, a causa dei diversi ambiti elettorali (riguardanti il parlamento europeo, il consiglio provinciale, il consiglio comunale, i consigli circoscrizionali) e le molteplici possibilità di disaggregazione dei dati per ognuno di questi ambiti. Peraltro, già molto è stato detto sulle diverse interpretazioni politiche di questi risultati, per esempio sulla stampa cittadina, per cui non sembra utile, o necessario, soffermarsi ulteriormente su queste valutazioni di carattere strettamente politico.

Può essere interessante, tuttavia, riepilogare in forma sintetica, le caratteristiche del voto nella circoscrizione 3, quella in cui insistono i confini parrocchiali, per contribuire a fornire qualche elemento di conoscenza ulteriore sul territorio. Ci si riferirà, qui, ai risultati relativi ai due ambiti che maggiormente influiranno sulla vita cittadina e territoriale, cioè alla elezione del sindaco e del consiglio comunale, da una parte e alla elezione per i consigli circoscrizionali, dall'altra (La fonte dei dati è costituita dalla pubblicazione: Comune di Livorno, *Il voto della città. Elezioni amministrative 12-13 giugno 2004*, Unità Statistica-Banca Dati, giugno 2004).

Un primo dato da considerare sul piano complessivo è quello che si riferisce alla percentuale dei votanti, indicatore diretto della partecipazione dei cittadini alla cosa pubblica. Nel corso degli ultimi anni, il valore di questo indicatore è precipitato dal 91,24% con riferimento alle elezioni amministrative del 1980 al 70,17% rilevato per le amministrative del 1999; alcuni interpretano il fenomeno, che comunque a Livorno assume minor intensità rispetto ad altre città, come una sorta di «allineamento» progressivo al comportamento del corpo elettorale dei paesi a «democrazia matura»; altri osservano con preoccupazione questo fenomeno, considerandolo il frutto perverso del distacco tra «paese reale» e «paese legale». (SEGUE a pagina 3 →)

Speciale elezioni circoscrizionali



Elezioni circoscrizionali 2004 - Totale Circoscrizione n. 3 - 35 sezioni su 35

Elezioni Circoscrizionali			Camera Prop.				Variazioni			
Liste	2004 voti	%	1999 voti	%	2001 voti	%	1999 voti	%	2001 voti	%
1 - Città Diversa	636	3,12%					636	3,12%	636	3,12%
2 - Livorno Insieme	497	2,44%					-464	-2,65%	497	2,44%
3 - Di Pietro	571	2,80%			710	2,91%	571	2,80%	-139	-0,11%
4 - Margherita	2015	9,89%			3202	13,12%	2015	9,89%	-1187	-3,23%
5 - Pensionati	204	1,00%					204	1,00%	204	1,00%
6 - A.N.	2389	11,73%	3558	18,86%	3477	14,25%	-1169	-7,13%	-1088	-2,52%
7 - Verdi	1060	5,21%	1017	5,39%			43	-0,19%	1060	5,21%
8 - D.S.	5950	29,22%	6445	34,17%	6985	28,62%	-495	-4,95%	-1035	0,59%
9 - Riformisti	512	2,51%	547	2,90%			-35	-0,39%	512	2,51%
10 - Comunisti	519	2,55%	375	1,99%	473	1,94%	144	0,56%	46	0,61%
11 - Forza Italia	3089	15,17%			5384	22,06%	3089	15,17%	-2295	-6,90%
12 - Amare Livorno	1174	5,76%					1174	5,76%	1174	5,76%
13 - Rifondazione	1749	8,59%	1578	8,37%	1853	7,59%	171	0,22%	-104	0,99%
F.I. - CCD 1999			3849	20,41%			-3849	-20,41%	0	0,00%
CCD-CDU 2001					455	1,86%	0	0,00%	-455	-1,86%
Girasole 2001					748	3,07%	0	0,00%	-748	-3,07%
ALTRE LISTE			533	2,83%	1115	4,57%	-533	-2,83%	-1115	-4,57%
VOTI VALIDI	20365	100%	18863	100%	24402	100%	1502	0,00%	-4037	0,00%

Elezioni Circoscrizionali			Camera				Variazioni			
	2004 Voti	%	1999 Voti	%	2001 Voti	%	1999 Voti	%	2001 Voti	%
Voti Validi	20365	94,45%	18863	90,44%	24402	97,13%	1502	4,01%	-4037	-2,67%
Schede bianche	540	2,50%	1188	5,70%	367	1,46%	-648	-3,19%	173	1,04%
Schede nulle	623	2,89%	725	3,48%	351	1,40%	-102	-0,59%	272	1,49%
Voti nulli	33	0,15%	81	0,39%	1	0,00%	-48	-0,24%	32	0,15%
Schede contestate	0	0,00%	0	0,00%	3	0,01%	0	0,00%	-3	-0,01%
TOTALE										
VOTANTI	21561	100,00%	20857	100%	25124	100%	704	0,00%	-3563	0,00%

	Maschi	Femmine	Totale	18-20 anni
ISCRITTI	13360	15536	28896	778
VOTANTI	10269	11292	21561	
NON VOTANTI	3091	4244	7335	

il Giornalino

PARROCCHIA
N.S. DEL ROSARIO
DI POMPEI

Via Mangini 30
Tel e fax: 0586 - 808577

RESPONSABILE

Roberto Corretti

STAMPA

Angelo Iacopetti

SPEDIZIONE

Elsa Scifo

COORDINAT. DI REDAZIONE

Gianluca della Maggiore

REDAZIONE

Marco Bennici

Andrea Brugnoli

Bruno Di Meo

Daniele Malventi

Dinora Mambriani

IMPAGINAZIONE

Gianluca della Maggiore

E-MAIL

giornalino.rosario@tiscali.it

roberto.corretti@tin.it

gianluca.dm@tiscali.it

andreabrugnoli@inwind.it

dinoramambriani@hotmail.com

bennici_marco@hotmail.com

Voti alle liste - Circ. 3 - 35 sezioni su 35

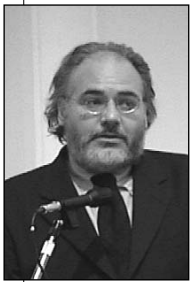
Risultati del gruppo	voti	%	Risultati liste collegate	voti	%
1 - Città Diversa	636	3,12%	1-Città Diversa	636	3,12%
			Totale	636	3,12%
2 - Livorno Insieme	497	2,44%	2- Livorno Insieme	497	2,44%
			Totale	497	2,44%
3 - DI-MA-DS-RI-CO	9567	46,98%	3-Di Pietro	571	2,80%
			4-Margherita	2015	9,89%
4 - Pensionati	204	1,00%	8-D.S.	5950	29,22%
			9-Riformisti	512	2,51%
5 - A.N.	2389	11,73%	10-Comunisti	519	2,55%
			Totale	9567	46,98%
6 - Verdi	1060	5,21%	5-Pensionati	204	1,00%
			Totale	204	1,00%
7 - Forza Italia	3089	15,17%	6-A.N.	2389	11,73%
			Totale	2389	11,73%
8 - Amare Livorno	1174	5,76%	7-Verdi	1060	5,21%
			Totale	1060	5,21%
9 - Rifondazione	1749	8,59%	11-Forza Italia	3089	15,17%
			Totale	3089	15,17%
			12-Amare Livorno	1174	5,76%
			Totale	1174	5,76%
			13-Rifondazione	1749	8,59%
			Totale	1749	8,59%



L'anomalia della Circoscrizione 3

L'analisi del voto secondo il sociologo Andrea Salvini. «La Tre si conferma in controtendenza rispetto al resto del panorama cittadino»

(SEGUE dalla prima pagina)
Alle ultime elezioni amministrative, la percentuale dei votanti è leggermente lievitata al 76,87%: naturalmente, prima di compiere riflessioni in un senso o in un altro, si deve attendere qualche ulteriore verifica



che ci consenta di valutare se il fenomeno è di natura congiunturale (cioè transitoria) oppure strutturale (cioè

Negli ultimi anni i votanti sono passati dal 91,24% del 1980 al 70,17% del 1999. Oggi siamo al 76,87%. Si sta invertendo il trend?

segno di un cambiamento di tendenza stabile nel tempo). Nella Circoscrizione 3, la partecipazione al voto si colloca in corrispondenza al valore medio cittadino, mentre i valori minimi si riscontrano nella circoscrizione 2 (attorno al 68%) e i valori massimi nella circoscrizione 4 (77-78%) seguita poi dalla n. 5 (76-77%).

Come è a tutti noto, le elezioni per il sindaco ed il consiglio comunale hanno

visto il successo della coalizione di centro-sinistra sostanzialmente in virtù del contributo delle formazioni di sinistra che, se si eccettua il risultato stabile dei DS, è stato connotato dall'avanzamento dei Comunisti Italiani e di Rifondazione Comunista (Il confronto è con le elezioni amministrative del 1999). La riduzione dei voti che si è verificata nella Margherita, si deve probabilmente ad una serie diversificata di fattori, non ultimo la presenza di raggruppamenti politici nuovi (come, ad esempio, Città Diversa, che hanno contribuito a drenare preferenze nello stesso bacino elettorale delle formazioni di centro che si riferiscono all'esperienza dell'Ulivo). La performance della coalizione di centro destra è stata complessivamente inferiore rispetto alle attese che erano maturate al suo interno; Forza Italia subisce un calo – sebbene non rilevante – rispetto al 1999, Alleanza Nazionale perde voti in modo più significativo rispetto al 1999 e si verifica un trasferimento di voti verso la nuova lista civica guidata dal candidato sindaco, che si attesta attorno al 5,4%. Probabilmente questa sintesi non è esaustiva, non valorizza adeguatamente altri processi e risultati, ma in

TUTTI I NOMI

Il nuovo Consiglio circoscrizionale

Di Pietro Occhetto

Renzo Pellegrini

Margherita

Claudio Mancusi, Paolo Fenzi

Democratici di Sinistra

Barbara Celati, Etrusco Bargelli, Luigi Cocchella, Piero Fantolini, Fabrizio Piccini, Giampaolo Sacripanti

Verdi

Francesco Fanigliuolo

Città diversa

Franco Abrans

Rifondazione

Fabio Corucci, Pardo Fornaciari

Livorno insieme

Francesco Oliviero

Forza Italia

Federico Corti, Luigi Montauti, Giovanni Bacci Di Capaci

Amare Livorno

Alessio Miovich

Alleanza Nazionale

Mariangela Ceccotti, Andrea Foresi



buona sintesi, ciò che risulta evidente è un rafforzamento della coalizione di centro sinistra e in particolare della sua «ala sinistra» e uno stallo della coalizione di centro destra, che ha fatto tramontare ogni illusione circa la eventualità – nei prossimi anni – di una alternanza politica al governo della città.

È' altrettanto noto, del resto, che la Circoscrizione 3 costituisce l'area territoriale dove i dati elettorali si esprimono in controtendenza alla situazione cittadina; d'altra parte, questa particolare configurazione si è attenuata con l'ampliamento dei confini amministrativi delle circoscrizioni, tanto che in un'inchiesta apparsa sul Tirreno di qualche giorno fa, attingendo ai dati a livello di sezioni elettorali (che, ovviamente è il livello più adeguato per cogliere l'andamento del fenomeno a livello micro-territoriale), si individuava nel triangolo Via Redi, Piazza Roma, Piazza Aldo Moro l'area di maggior «controtendenza» rispetto alla media cittadina. In questa geometria spazio-elettorale ricade, come è facile notare, il territorio parroc-



Il nuovo sindaco di Livorno Alessandro Cosimi alla sua scrivania

chiale. Intanto, la coalizione di centrosinistra scende al di sotto del 50% (precisamente al 47,5%), la componente di sinistra – in tutte le sue diverse declinazioni -, registra la peggiore performance rispetto al resto della città, la Margherita sfiora il 10%. Di converso, la coalizione di centro-destra raggiunge i suoi massimi elettorali, giungendo al 33% delle preferenze; Forza Italia e Alleanza Nazionale costituiscono i perni della coalizione con, rispetti-

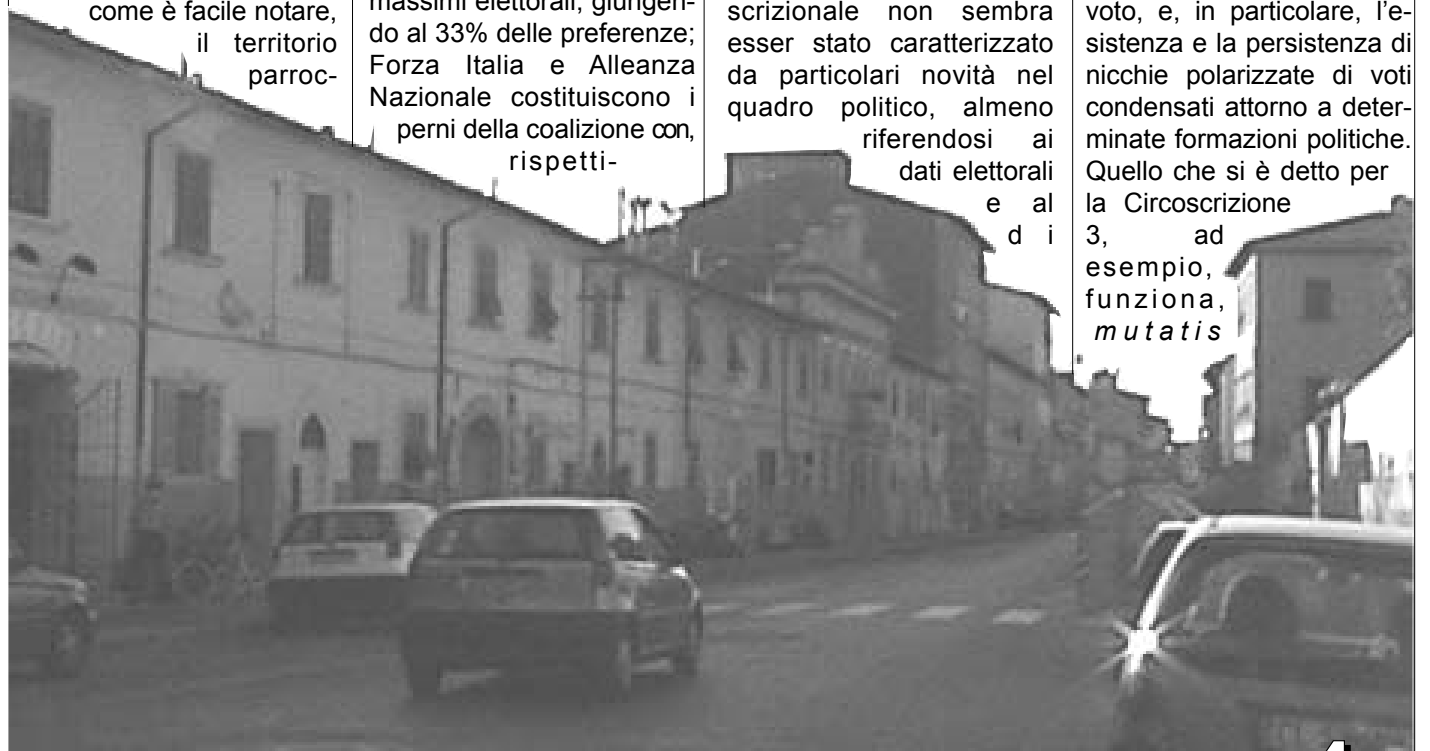
vamente, il 14,5% e il 10,3% delle preferenze. Se il sindaco fosse dipeso dal risultato della circoscrizione 3, si sarebbe stati costretti a ricorrere al ballottaggio, e sebbene il gioco delle alleanze avrebbe poi probabilmente dato ragione ad un candidato di centro-sinistra, il suo governo sarebbe stato evidentemente sottoposto a numerosi vincoli e dipendenze. Ma si tratta di un'altra storia che, per il momento, non appare neppure ipotizzabile nei prossimi anni a livello cittadino. A livello circoscrizionale, tuttavia, il risultato riflette sostanzialmente quello comunale (salvo qualche punto decimale che premia Forza Italia e AN), per cui le difficoltà di governo sopra ipotizzate potrebbero verosimilmente verificarsi nel consiglio di circoscrizione. Tuttavia, non possesso, ad oggi, gli elementi conoscitivi adeguati per compiere ulteriori riflessioni e pertanto, quelle sopra descritte devono ascrivere al dominio delle supposizioni.

Il quadro cittadino e circoscrizionale non sembra esser stato caratterizzato da particolari novità nel quadro politico, almeno riferendosi ai dati elettorali e al

l'area delle fortune o degli insuccessi di tipo personale dei candidati e degli aspiranti candidati a tutti i livelli. Quello che invece sarebbe interessante avviare è una riflessione sui processi di tipo sociale, culturale, economico che connotano la città e che, in via

«Il triangolo via Redi, piazza Roma, piazza Aldo Moro rappresenta l'area di maggior «controtendenza» rispetto alla media cittadina. In questa geometria spazio-elettorale ricade il territorio parrocchiale»

diretta o indiretta, influenzano la «morfologia» del voto, e, in particolare, l'esistenza e la persistenza di nicchie polarizzate di voti condensati attorno a determinate formazioni politiche. Quello che si è detto per la Circoscrizione 3, ad esempio, funziona, *mutatis*





Nella foto: la nuova giunta comunale

mutandis, anche per la Circoscrizione 1, mentre nella Circoscrizione 5 il quadro è relativamente meno polarizzato ma sempre ben configurato; la «morfologia del voto» prevede peraltro, come si sa, che esista un «asse nord-sud» in virtù del quale si possano apprezzare polarizzazioni graduali delle preferenze a seconda della direzione spaziale intrapresa.

È facilmente intuibile come alla dimensione spaziale si sovrapponga una dimensione più rilevante, che è quella sociale; tuttavia, si dovrebbe riflettere in modo più approfondito sui fattori che definiscono l'esistenza e la persistenza (nonché l'ulteriore consolidamento, visto i risultati di queste ultime elezioni) di quelle polarizzazioni; l'individuazione di questi fattori sarebbe di grande utilità per comprendere i processi di trasformazione della città, in considerazione della situazione di fluidità

dei riferimenti culturali e politici che è tipica del periodo in cui viviamo (qualche anno fa si parlava, ad esempio, della caduta delle ideologie...) e della non facile identificazione delle forme di stratificazione economica della popolazione (come si definiscono le disuguaglianze sociali? Come, tali disuguaglianze, veicolano l'addensamento degli interessi socio-economici e i loro potenziali conflitti? Come si esprimono politicamente i gruppi svan-

«Sarebbe interessante avviare una riflessione sui processi di tipo sociale, culturale, economico che connotano la città e che, in via diretta o indiretta, influenzano la “morfologia” del voto»

sociali si vanno definendo nel tempo e nello spazio (anche geografico), modi che possono essere interpretati attraverso la lente della teoria delle reti (sociali). Si tratta di una ipotesi di lavoro su cui alcuni studiosi stanno lavorando, soprattutto all'estero, e che individua nella sovrapposizione tra reti sociali formali (la classe sociale, i gruppi politici, ecc.) e le reti sociali informali (le famiglie, i rapporti di amicizia, di vicinato, ecc.) una possibile spiegazione di persistenze e trasformazioni in campo sociale e poi, indirettamente, anche in campo politico (Tra i più noti contributi c'è quello di D. Knoke, *Political Networks. The Structural Perspective*, Cambridge University Press, New York, 1990).

Andrea Salvini

* DOCENTE DI SOCIOLOGIA PRESSO LA FACOLTÀ DI SCIENZE POLITICHE DELL'UNIVERSITÀ DI PISA



taggiati?)

Un'ipotesi che mi permetto di avanzare è che, in questo quadro sociale assai complesso, alle tradizionali forme di segmentazione culturale ed economica si sovrappongano altri processi sociali, che hanno a che fare con il modo in cui la struttura di rete di relazioni tra persone e tra gruppi